



-comunicato stampa-

## FONDAZIONE TEATRO LA FENICE E FONDAZIONE DI VENEZIA SIGLANO ACCORDO DI INTESA TRIENNALE NEI SETTORI DELL'ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE ARTISTICA E CULTURALE

**Le due istituzioni veneziane danno il via alla collaborazione su progetti di formazione musicale, teatrale e artistica per docenti, studenti delle scuole superiori e delle accademie delle belle arti**

Venezia, martedì 27 marzo- Questa mattina, la **Fondazione Teatro La Fenice** e la **Fondazione di Venezia** hanno firmato l'accordo di intesa e collaborazione per il triennio 2018-2020 siglando un nuovo capitolo della loro storica collaborazione che, nei prossimi tre anni, vede significative occasioni di progettualità comune nei settori dell'istruzione e dell'educazione artistica e culturale.

L'incontro tra il massimo Teatro cittadino e l'istituzione al servizio dello sviluppo civile del territorio veneziano, avvenuto molti anni fa, si è costantemente rinnovato, proponendo di volta in volta forme inedite di intervento. Oggi, le istituzioni veneziane, nella comune volontà di procedere insieme, individuando spazi ove possa risultare più proficua l'azione congiunta, definiscono una marcata progettualità intorno alla quale si muoveranno le attività previste per il triennio.

Il primo tra gli obiettivi strategici stabiliti congiuntamente attraverso l'accordo è avvicinare le nuove generazioni al grande patrimonio della musica d'arte e all'immensa tradizione operistica italiana. Al fine di perseguire tale scopo numerose sono le iniziative firmate da Fenice e Fondazione di Venezia che riguardano l'area *Education*, confermando una forte attenzione nei confronti dell'alternanza scuola-lavoro. Gli studenti rappresentano i principali destinatari delle iniziative in cantiere, in uno stratificato pacchetto di proposte, che interessano in particolare la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Specificamente alle scuole superiori sono dedicati **due progetti**. Il **primo** è il *workshop* «**I mestieri dell'opera: Allestire Montare Provare**», attraverso il quale i ragazzi possono seguire le prove di montaggio e luci, il lavoro di attrezzeria e di sartoria, la preparazione dei fondali e così via. Anche grazie a incontri con il personale specializzato i ragazzi possono comprendere la varietà di competenze e di professioni necessarie per la realizzazione dei titoli in cartellone, e come tutti questi *saperi* si manifestano e si compenetrano nel corso delle attività. L'obiettivo specifico del *workshop* consiste nell'avvicinare gli allievi al processo creativo di un'opera lirica, dall'ideazione alla sua realizzazione, approfondendo tutti gli aspetti produttivi, compreso quello legato alla comunicazione e al *marketing* di un evento. Agli studenti viene richiesto un breve profilo per conoscere meglio le loro attitudini e competenze e indirizzarli verso ciò che possa maggiormente suscitare il loro interesse. Il **secondo progetto** «**Ascolta! Suono per te**» è rivolto invece specificamente ai giovani che frequentano i licei musicali, o che autonomamente si stanno avvicinando a uno strumento o al canto: esso consiste in una vera e propria esperienza performativa, nel corso delle lezioni di approfondimento musicologico sui vari titoli operistici. La prima tappa del percorso inizia però già a scuola, coinvolgendo direttamente i singoli docenti, e, attraverso altre fasi di lavoro, porterà all'esibizione in Teatro, in un dialogo continuo con i relatori.

Anche la propedeutica ha un ruolo di primo piano con **due iniziative**, «**Vado all'opera**» e «**Musikàmera Giovani**». La prima è riservata ai docenti ed è realizzata con il **Conservatorio Benedetto Marcello** e l'**Associazione teatrale Pantakin**: per ogni titolo della stagione è previsto un incontro formativo tenuto da un esperto alla presenza di *cast* e regista.

«Musikàmera Giovani», è la rassegna di musica da camera organizzata insieme all'associazione veneziana Musikàmera che prevede l'esecuzione dei programmi da parte delle eccellenze dei Conservatori italiani e stranieri e dei *master* delle Accademie musicali italiane ed estere. Ogni incontro prevede un'introduzione multimediale di approfondimento tenuta da studiosi e musicologi.

L'accordo prevede inoltre la collaborazione per il lancio di **due concorsi** a sfondo creativo: «**Ti presento un manifesto**», dove i ragazzi dei licei artistici possono candidarsi a ideare lo *slogan* annuale e la locandina



pubblicitaria delle attività Education, e «**Pixel/Trailer**», destinata agli istituti che prevedono corsi di fotografia e *video maker* e la cui posta in palio è la realizzazione del *trailer* di un titolo operistico in cartellone.

Particolare attenzione è poi riservata al mondo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale: a questo proposito, il primo campo d'azione individuato dalle due Fondazioni consiste nell'«**Atelier della Fenice al Teatro Malibran**», che si vuole intendere quale cantiere di future professionalità nell'ambito della scenografia e non solo, che coinvolgerà, oltre agli iscritti all'Accademia di Belle Arti, anche gli studenti del Conservatorio Benedetto Marcello e dei due Atenei veneziani. Lo scopo è rendere sempre più il Teatro Malibran un centro di produzione sperimentale, attraverso una programmazione continuativa e articolata, capace di coinvolgere le giovani energie artistiche presenti sul territorio veneziano. Nella stessa direzione si colloca anche l'iniziativa «**Operastudio**», che coinvolgerà il Conservatorio Benedetto Marcello attraverso la realizzazione di opere da inserirsi nella programmazione ufficiale della Fenice.

Ulteriore occasione di cooperazione tra i due enti è rappresentato infine da «**VeneziaMusica e dintorni**», la rivista nata nel 2004 grazie a un'intuizione di Luciano Pasotto, allora presidente di Euterpe Venezia, già società strumentale della Fondazione di Venezia dedicata alla musica, con la curatela di Leonardo Mello. Sin dai primi numeri la testata, a cadenza bimestrale, conta sulle più prestigiose firme della musicologia e della critica italiana, tra cui, per citare solo qualche nome, Giovanni Morelli, Quirino Principe, Giorgio Pestelli, Lorenzo Bianconi, Mario Messinis e – per la prosa – Franco Quadri. Nel 2013 il periodico diviene parte delle attività editoriali del Teatro La Fenice, documentando in modo capillare tutti i suoi nuovi allestimenti e confermando sin da allora la stretta collaborazione tra la citata Fondazione di Venezia e il principale Teatro veneziano. Nella nuova veste, che vede circa una decina di uscite a stagione, la pubblicazione illustra le opere che occupano le scene della Fenice avvalendosi come in passato dei più autorevoli studiosi per i saggi principali, pubblicando i libretti integrali dei titoli più rari e meno conosciuti e facendo parlare gli stessi artisti coinvolti, a partire da registi e direttori d'orchestra. Ma i volumi comprendono anche approfondimenti e curiosità inedite, oltre alla preziosa contestualizzazione dei diversi titoli all'interno dell'archivio storico della Fenice. Una zona importante, infine, riguarda i rapporti, cruciali e sempre più intensi, tra mondo dell'impresa e musica d'arte.

«L'attenzione alle nuove generazioni – commenta per l'occasione **Fortunato Ortombina**, sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice – e il loro avvicinamento alla grande musica sono da tempo una priorità del nostro Teatro, così come lo è il rapporto cruciale con il territorio in cui la Fenice è inserita e opera: in quest'ottica la collaborazione con la Fondazione di Venezia, rinnovata negli anni, è per noi preziosissima. Ma particolare importanza assume ora con la firma di questa nuova convenzione, dove sono dettagliati e messi in evidenza gli obiettivi strategici da realizzare insieme nel prossimo triennio».

«La sottoscrizione di questo protocollo - aggiunge **Giampietro Brunello**, presidente della Fondazione di Venezia - conferma lo storico rapporto di collaborazione con la maggiore istituzione teatrale cittadina che vive nel territorio e per il territorio e che nel tempo ha saputo coniugare il richiamo forte a Venezia e alla sua immagine nel mondo con l'offerta di contenuti culturali di qualità. Siamo dunque orgogliosi di investire sul teatro La Fenice e di continuare con esso un percorso caratterizzato anche da nuove progettualità condivise e finalizzate a creare e garantire opportunità di formazione musicale, teatrale e artistica in generale, per i più giovani. In una parola fare cultura. Questo significa per noi crescita e sviluppo del nostro territorio e questo è lo scopo della Fondazione di Venezia, ovvero essere un patrimonio al servizio della collettività».